

Domenica 27 aprile 1997

14 l'Unità

ECONOMIA e LAVORO

Dopo i tagli Ue
Pecorino
Sardegna
polemica
con Roma

CAGLIARI. È stato «deludente» per la Federazione regionale dei coltivatori diretti l'incontro svoltosi a Roma con il ministro dell'Agricoltura Pinto, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Parisi, il Consigliere economico del Presidente Prodi, De Castro ed i rappresentanti del mondo agricolo sardo. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i numerosi punti di sofferenza del settore della zootecnia in Sardegna con particolare riferimento al pecorino romano dopo le restrizioni decise dall'Ue sulle restituzioni all'importazione. Il risultato dell'incontro, a giudizio della Coldiretti della Sardegna «non può non avere un'adequata e forte risposta sindacale e politica». Per questo motivo l'organizzazione ha convocato d'urgenza il Consiglio regionale per decidere autonomamente le azioni sindacali nelle prossime settimane.

«La Regione è stata ed è lealmente e pienamente al fianco dei pastori nel sostenere la vertenza del comparto zootecnico con particolare riferimento alla produzione del formaggio pecorino», ha dichiarato il Presidente della Regione, Federico Palomba. Gli industriali - ha aggiunto - devono dare subito un segnale positivo sugli account del prezzo del latte. I primi benefici ottenuti nell'ambito della vertenza lo consentono. Da parte nostra continueremo a lottare perché le giuste richieste degli allevatori e dei produttori siano accolte in sede comunitaria e da parte del Governo nazionale. Palomba ha poi espresso preoccupazione per l'eventuale sfaldamento del fronte che si era costituito in difesa dell'importante comparto della zootecnia isolana. Invito tutti i segmenti del comparto - ha detto lanciando un appello contro le divisioni - a fare fronte comune ed a ricercare un patto d'azione sulle decisioni e le iniziative da adottare, soprattutto in materia di diversificazione delle produzioni, in grado di favorire il rilancio che il settore merita. La Regione farà la sua parte.

Le stime della Coldiretti, che chiede al governo di assumere decisioni immediate

Siccità e maltempo, i danni ammontano a 2mila miliardi

La Lombardia è la più colpita. In Romagna intere colture sono andate distrutte. L'assessore chiede un «impegno straordinario» al ministro dell'Agricoltura. In ginocchio anche la Toscana.

ROMA. È di oltre duemila miliardi la dimensione dei danni per l'agricoltura italiana a causa del maltempo. La valutazione è del Presidente della Coldiretti, Paolo Micolini, che ha chiesto al governo di assumere subito decisioni serie per affrontare l'emergenza perché è in pericolo gravissimo l'occupazione in tutta la filiera agroalimentare e specialmente quella impegnata nel comparto ortofrutticolo. Ecco la «mappa» dei danni del maltempo elaborata da Coldiretti.

Piemonte. Per la siccità e le gelate in ritardo tutte le semine primaverili, in particolare quelle di cereali. Nel cuneese perduto in gran parte il raccolto di kiwi. Al 50% il raccolto di pesche e nettare. Danni alle produzioni di mele, pere, albicocche e susine. In ritardo generalizzato le semine. Colpiti grano, orzo, barbabietola. Danni alle produzioni risicole a causa del deficit idrico superiore al 50%.

Lombardia. Il deficit idrico accumulato dall'inizio dell'anno risulta in media pari a 150 millimetri che, a livello regionale corrispondono a un deficit di circa 3,5 miliardi di metri cubi di acqua, una cifra enorme se si considera che l'apporto medio annuo della pioggia in Lombardia è di circa 22 miliardi di metri cubi. In forte crisi tutta la produzione cerealicola e foraggiera con conseguenti danni anche per la zootecnia per i forti costi che gli allevatori dovranno subire per l'alimentazione animale. Una prima stima dei danni è superiore ai 700 miliardi. Chiesta la dichiarazione di stato di calamità naturale.

Friuli Venezia Giulia. Per la siccità e il vento dannosi alle bieticole per mancanza di umidità all'apparato radicale. Ritardi nelle semine primaverili e danni alle colture specializzate (vite e frutteti).

Veneto. Per la siccità e le gelate tardive sono compromesse le semine dei cereali di granella

(-30%), bietole (-30%), foraggi (-20%), orticole in pieno campo (-40%).

Trentino Alto Adige. La siccità e le gelate hanno compromesso l'80% della produzione frutticola.

Emilia Romagna. In particolare la Romagna registra danni per le gelate con punte al di sotto di 5-6-7 gradi sotto zero anche nelle zone di pianura. I danni valutati per una cifra superiore ai 600 miliardi. Il 100% della produzione di kiwi è andato perduto. Perduto anche il 50% delle produzioni di pere, pesche, susine, kaki. L'assessore regionale all'agricoltura Guido Tampieri ha scritto al ministro ricordando che «le dimensioni territoriali e l'entità dei danni rendono necessario un impegno straordinario da parte di tutti in modo da sostenere, con interventi rapidi, le migliaia di aziende agricole che hanno perso l'intera produzione dell'annata 1997 e con essa il reddito, poiché non c'è alcuna tutela assicurativa per questo tipo di avversità». Tampieri chiede misure straordinarie per integrare adeguatamente la dotazione del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Toscana. I danni sono quantificabili in 500 miliardi. Compromesse le produzioni orticole, kiwi, pomodori, patate, floricultura, viticoltura.

Umbria. Per le gelate danni ai frutteti, ortaggi per produzioni precoci e ai vigneti.

Campania. Le gelate hanno arrecato danni per 300 miliardi a ortaggi e frutta.

Puglia. A causa delle gelate perduto il 10-20% del prodotto (olio, cereali, frutta).

Basilicata. Le gelate e le piogge hanno fortemente compromesso la produzione cerealicola, frutticola e di ortaggi.

Calabria. Grave la situazione per le gelate che hanno compromesso agrumi, frutta, ortaggi e olive per oltre 100 miliardi.

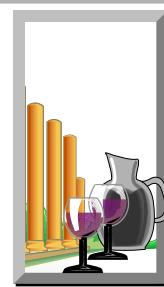
Bilancia
ittica
in disavanzo
nel 1996

In base ai consuntivi Ismea aggiornati all'ottobre '96, nei primi 10 mesi dello scorso anno la bilancia commerciale del comparto ittico ha chiuso i conti con l'estero con un disavanzo valutario di 2.737 miliardi di lire, in aumento dell'1,2% rispetto all'analogo periodo del '95. A una crescita del 6,7% delle importazioni, che in valore assoluto hanno oltrepassato le 520 mila tonnellate, è corrisposto un recupero delle esportazioni del 12,5% (95.200 tonnellate circa), con punte del 53% nel comparto del pesce fresco. In termini monetari le spedizioni dall'estero hanno determinato un esborso di oltre 3.200 miliardi di lire, in aumento dell'1,5% nei confronti del '95, a fronte di introiti per 464 miliardi circa (+3,5%) sul versante dell'export. Nella classifica dei fornitori la Spagna, grazie a un aumento degli invii del 9% si conferma in prima posizione con una quota pari al 21% circa dell'import nazionale, seguita dai Paesi Bassi con il 10% e dalla Francia con poco meno dell'8%.

Da maggio
tassa Ue
su export
cereali

Dai primi di maggio gli operatori italiani e comunitari che vorranno esportare grano, farine o semole sul mercato mondiale, dovranno pagare una tassa all'Unione europea. Lo ha annunciato a Bruxelles un portavoce della Commissione europea, secondo cui la decisione che «dovrebbe entrare in vigore verso il 6 maggio» è stata presa sia per contenere il livello dei prezzi dei cereali in continua crescita, sia per frenare il loro export massiccio sui mercati mondiali. Il livello della tassa sarà, secondo il portavoce, per il grano duro di 10 ecu la tonnellata, 19.730 lire; per il grano tenero e semole di 15 ecu la tonnellata, 29.595 lire; per le farine di 20 ecu la tonnellata, 39.460 lire. Una decisione analoga, ma con modalità d'applicazione diverse, era stata presa dalla Commissione il 7 dicembre del 1995 sempre per contenere il livello dei prezzi dei cereali ed evitare la caduta delle scorte comunitarie.

Luoghi & Sapori



Delta del Po
Nelle valli da pesca
si può incontrare
una sontuosa grigliata

COSIMO TORLO

Il Delta del Po si distingue con caratteri suoi propri, unici e straordinari, e il Basso Polesine è uno di quei luoghi dove bisogna arrivarci lasciando alle nostre spalle fretta e tempi, tensioni e pensieri, bisogna entrarci dentro per assaporarne il silenzio, le incontaminate spiagge, i suoi colori, il suo sapore. Il Delta è una realtà economica tutt'altro che trascurabile; vivono infatti al suo interno molte e varie coltivazioni del mais alla barbabietola, dal frumento alla soia. Noi però prediligiamo le valli da pesca e la mitologica - vongole, ostriche e cozze. Il nostro viaggio ci ha visto arrivare da sud, dalla strada Roma e da lì siamo entrati nel bosco della Mesola, il giardino del Delta, dove alla frazione Gigliola potrete ammirare boschi e stagni di acqua dolce. Sede di molte specie animali minacciate di estinzione, il bosco è casa e rifugio di faine, tassi, lepri ed alcuni esemplari di cervi autoctoni della pianura padana. Proseguendo poi per Goro si arriva al ponte di Chiatte sul Po e da lì inizia il giro che ci ha visti arrivare prima all'Isola del Bacucco, con davanti la selvaggina isola dei Gabbiani e proseguendo fino al Po di Gnocca si è praticamente alla frazione Santa Giulia. Da lì passando dalla Sacca di Bottanera inizia un tour che attraverso la Sacca degli Scardovari ci porta, per alcune decine di chilometri immersi in una situazione un po' incantata e sognante, in mezzo ai confini che caratterizzano l'estrema terra del Po. È chiaro che questo giro ci ha messo su una discreta fame, ma anche per le caratteristiche della zona non c'è una grande offerta e nel nostro girovagare abbiamo trovato posti che così, a naso, non ci convincevano. Un altro indicatore era chiuso e dagli siamo arrivati a Porto Tolle, ad un certo punto abbiamo visto una indicazione - Trattoria «da Brodon» - e messa la freccia a sinistra siamo entrati in una stradina dove al fondo, in un bel gruppo di case con bella piazza e comodo parcheggio, lì bella e aperta la nostra trattoria. Dentro il locale è ampio e accogliente il servizio accurato e il personale gentile; abbiamo iniziato con le deliziose cozze condite solo con olio e prezzemolo come primo un bel risotto alla Brodon, che poi altro non è che un bel condimento ai frutti di mare. Ma il piatto più buono è stata la sontuosa grigliata di mista, rombo, l'anguilla, gli scampi, i gamberoni, le seppie, tutto realizzato divinamente con in più la quantità, tanta, ed infatti una porzione può anche bastare per due persone... ma noi la nostra parte l'abbiamo addentata senza sovrappiù. Abbiamo bevuto un Pinot (discreto) della casa e più che soddisfatti abbiamo pagato il nostro conto, un pranzo o cena da Brodon vi costerà tra le 50/60 mila lire con il vino della casa, soldi secondo noi molto ben spesi. Ristorante «da Brodon» - Ca' Dolfin 23 Porto Tolle (Ro). Tel: 0426/384021 Chiuso il lunedì. Gradita la prenotazione. Per le vostre vacanze estive (ma anche per tutto il resto dell'anno) vi potrà essere sicuramente utile la «Guida dell'ospitalità rurale '97». Promossa dall'Agriturist è con i suoi 1633 indirizzi la più completa guida da turismo verde del nostro Paese. Si trova in libreria e costa 29.000 lire ma se invece vi associate all'Agriturist, al costo di 50.000 lire l'anno l'avrete gratis più sconti nelle aziende ed altri servizi.

**ERRE
COME...**
CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI

**FINO AL 18 MAGGIO 1997
AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
DI TORINO**

La visita delle scuole è preferibile su prenotazione (Tel. 011/677666, il costo del biglietto è di L. 4.000 a studente e gratuito per insegnanti accompagnatori).

Organizzazione
**RADIO TORINO
POPOLARE**

HABITAT 67
MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI)
Internet mail: balze@hbcc.it

DA MAGGIO 1997 CORSI A MILANO E ROMA

D.L.GS. N.494/96 SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI
Corsi per coordinatori alla sicurezza (art. 10 - allegato V - D.L.g.s. n.494/96)
(PROGETTAZIONE - ESECUZIONE DEI LAVORI - CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI)

**Sicurezza
nei Cantieri Edili**

CANTIERI 120 ORE
organizzati da CNA - ASQ - ECIPA Lombardia - ASS. AMBIENTE E LAVORO - ADITYA

Soggetti abilitati a seguire il corso (provvisi di titoli di cui all'Art. 10 del D.L.g.s. n. 494/96):

- Laureati in Ingegneria o Architettura
- Con diploma di Geometra o Perito Industriale

Docenti e materiali didattici:

- I docenti sono esperti nel settore della sicurezza e delle costruzioni
- Il materiale didattico sarà fornito dall'Associazione Ambiente e Lavoro, da ASQ CNA, ECIPA Lombardia e da ADITYA.

Per informazioni e programma dettagliato dei corsi
Milano Tel. 02/27002662 r.a. - 27001259 Fax 02/27002564
Roma Tel. 06/ 6816340 oppure Numero verde 167/016213

CNA
ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Aditya
ENTE CONFEDERALE STRUTTORE PROFESSIONALE ARTIGIANATO LOMBARDA

**Pensione fa rima
con passione?**

Cresce di giorno in giorno la preoccupazione tra i lavoratori su cosa li aspetta una volta lasciato l'ufficio o l'officina. La riforma non è ancora a regime ma si parla già di cambiare date e criteri. In attesa delle novità, vi ricordiamo cosa dicono le regole oggi in vigore. E come fare i vostri calcoli.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 24 APRILE 1997

comi
COMUNISTI INFORMAZIONI

Semanale del Movimento dei Comunisti Unitari

IL NUMERO 68

- ✓ Forum della sinistra. Jacques Delors Quale Europa e quale lavoro dopo il Libro bianco?
- ✓ Sinistra dell'Ulivo. Noi Verdi impegnati nella "riduzione del danno" Stefano Semenzato
- ✓ Torino al voto. Diego Novelli "Per il Consiglio comunale scelgo i Comunisti unitari"
- ✓ TLC. Gianfranco Nappi La conferenza di Napoli su progetti multimediali e politiche industriali

Per gli abbonati o solo nelle librerie
COMINFORMESE "Visit Palestine"
Moltedo, Abdul-Hadi, Adesso, Brown, Cristiano, Giorgio, Nusseibeh, Pefinari, Saïd, Shikaki, Usher
Abbonamento: Ccp n. 89742001 intestato a Movimento dei Comunisti Unitari - Via Gherardi, 44 - 00146 Roma
30mila lire ordinario, 50mila sostenitore, 100mila sottoscrittore
Per informazioni 06/67.91.288 - 67.84.861 / fax 67.88.498
Su INTERNET Http://www.mclink.it/comuni